Si aprono le manifestazioni del centenario

Medaglia d'oro al presidente della Banca Popolare di Novara

Un istituto che è al primo posto tra le banche «cooperative» del mondo - I suoi interventi, specie a favore delle piccole e medie aziende, si sono rivelati validi strumenti del processo produttivo e per l'espansione degli scambi interni e internazionali

(Nostro servizio particolare)
Novara, 5 ottobre.

(l. l.) Domani si inizieranno ufficialmente le manifestazioni per il centenario di fondazione della Banca Popolare di Novara e sarà il Comune, anche se oggi amministrato da un commissario, a ricordare per primo i cento anni del massimo istituto di credito novarese, oggi assurto al primo posto tra le banche «cooperative» del mondo.

Domani sera il dottor Ignazio Marotta, a nome della città, consegnerà al presidente della Banca Popolare di Novara, avvocato Roberto Di Tieri, una medaglia d'oro a ricordo dell'avvenimento che a distanza di cento anni dimostra quale sia stata l'operosità della gente novarese.

Anche cent'anni fa l'allora sindaco di Novara, Luigi Tornielli, con un manifesto pubblico, indicava gli scopi e i criteri cui doveva ispirarsi il nuovo istituto: elevazione delle classi sociali più modeste dei piccoli agricoltori, degli operai, dei negozianti, mediante la partecipazione diretta alla banca che nasceva come «cooperativa».

Domani si riandrà col ricordo al 10 aprile del 1871 e si farà un bilancio ideale del cammino percorso dall'istituto bancario novarese che ha assolto con dignità i suoi naturali compiti di attivo propulsore delle attività pubbliche e private. I suoi interventi, specie a favore delle piccole e medie aziende, si sono rivelati validi strumenti per l'incremento del processo produttivo e per l'espansione degli scambi interni e internazionali. Senza dimenticare quanto ha fatto la «Popolare» in questi cento anni per iniziative di carattere culturale, economico, sociale nei vari settori della vita cittadina, assumendo a proprio carico spese per restauri di edifici artistici, per la realizzazione di opere e attrezzature sanitarie e per i costanti contributi ad istituti per l'infanzia.

«Il riconoscimento dei novaresi non poteva mancare — è detto nella motivazione comunale per il conferimento della medaglia d'oro — a chi in tanti anni ha sempre posto l'interesse della città davanti a tutto il resto, riuscendo nello stesso tempo a conquistare una posizione di prestigio nella sua primaria attività».

Incontro per la vertenza alla Nestlé di Intra

Verbania, 5 ottobre.

(a. c.) All'Unione Industriale di Verbania si è svolto oggi un incontro per la vertenza apertasi nello stabilimento di Intra della Nestlé, ove le maestranze hanno chiesto l'abolizione o almeno la regolamentazione del cottimo, il miglioramento dell'ambiente di lavoro e il riconoscimento dei delegati di reparto. Si è trattato però ancora d'una riunione interlocutoria, che sarà approfondita con un altro incontro fissato per il 12 ottobre.

Successivamente si è svolto un primo incontro a livello aziendale per la vertenza (anche qui si tratta di rivendicazioni economico-normative) sorta al cotonificio Verbanese.

I sindacati hanno anche chiesto un incontro alla direzione della Panizza per il preannunciato licenziamento di una quarantina di dipendenti.

Sempre in campo sindacale, da segnalare che stamane s'è iniziato l'interrogatorio in sede istruttoria degli operai della Nyco denunciati per «occupazione di proprietà privata» in rapporto al periodo 12 marzo-13 maggio scorso quando i dipendenti, avuta notizia che i proprietari svizzero-americani volevano chiudere lo stabilimento, rimasero in fabbrica «a difendere — come affermano — il posto di lavoro, e in attesa d'una comunicazione ufficiale da parte della direzione». Finora ne sono stati interrogati una dozzina.

Domani a Novara si svolgerà invece un incontro fra i direttivi sindacali di tutte le fabbriche del gruppo Rhodiatoce per un esame della vertenza sui premi di produzione e di mansione (in corso da oltre 5 mesi) e delle azioni da intraprendere per sollecitarne anche aumentando le pressioni sindacali, la soluzione.

Sciopero alla «Clifford» in aiuto del direttore

Villadossola, 5 ottobre.

(a. v.) Nuovo sciopero alla «Clifford e Williams» di Villadossola: le 300 operaie hanno incrociato le braccia per tutta la giornata di oggi. Lo stato di agitazione e lo sciopero erano stati dichiarati nel corso di un'assemblea delle dipendenti dell'industria tessile, per protestare contro il trasferimento dell'attuale direttore dello stabilimento, Giovanni Corallo; trasferimento che, secondo le operaie, sarebbe stato imposto dall'azienda. Nel corso dell'assemblea, la società è stata accusata di aver messo l'attuale direttore «nelle condizioni di dover rassegnare le dimissioni».

«L'attuale dirigente dello stabilimento — ci hanno detto alcune operaie — è stato sempre comprensivo con le maestranze, cerca di aiutarci nel lavoro e capisce i nostri problemi: per questo non vogliamo che se ne vada e sia sostituito».

Quando hanno saputo che il provvedimento di allontanamento del direttore era ormai definitivo, le operaie hanno deciso di effettuare uno sciopero, che potrebbe continuare fino a quando non avranno avuto precise garanzie circa la permanenza del funzionario.

Le operaie della «Clifford e Williams», una fabbrica sorta da poco a Villadossola, avevano già effettuato tempo fa uno sciopero per chiedere, invece, l'allontanamento di un capo reparto, Renzo Carnovali. L'astensione dal lavoro si era svolta in modo abbastanza singolare: non appena il capo reparto «contestato» entrava nello stabilimento, un'operaia, con un fischietto, invitava le compagne a sospendere immediatamente il lavoro. Il capo reparto era poi stato trasferito in un altro stabilimento del gruppo.

PELLA — Una nuova rete telefonica è in corso di installazione nel comune di Pella. L'opera, molto attesa da tempo, è stata decisa in seguito alle numerose richieste pervenute.

NONIO — In questi giorni si è provveduto alla definitiva sistemazione di un tratto di strada che dall'abitato di Nonio porta alla zona dei Laghetti.

Una Madonna rubata

Invorio. Particolare della antichissima Madonna di legno dorato (300 milioni) rubata in chiesa (Notizia a pag. 8)

Bovini in mostra a Crodo

Un mercato di bestiame «giovane» e una rassegna dei formaggi locali

Crodo, 5 ottobre.

(a. v.) Le manifestazioni zootecniche ossolane si sono iniziate a Crodo con una mostra interregionale di bovini, nella quale sono stati esposti più di 700 capi, un mercato di bestiame «giovane» e una mostra dei formaggi locali, il «grasso» e il «semigrasso» di Alpes. Erano presenti l'onorevole Dante Graziosi, presidente della federazione provinciale dei coltivatori diretti, l'assessore regionale geometra Carlo Borando, il veterinario provinciale, numerose autorità e tecnici del settore, sindaci e amministratori dei comuni delle Valli Antigorio e Formazza e moltissimi allevatori.

Nel corso della manifestazione, l'onorevole Graziosi ha premiato gli allevatori proprietari dei migliori capi esposti. Secondo le valutazioni degli organizzatori, anche il mercato ha avuto un andamento abbastanza soddisfacente «nonostante una generale carenza di richiesta di bestiame che si deve imputare alla scarsità di foraggi nelle cascine a causa della siccità di quest'anno».

Il vero e proprio bilancio dell'annata per la zootecnia ossolana si farà comunque con la manifestazione conclusiva che si svolgerà a Domodossola il 16 ottobre.

Bimbo di 3 anni ustionato dal caffè bollente: grave

Novara, 5 ottobre.

(l.l.) Mario Perroni, 3 anni, abitante in via Gobetti 2, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore per ustioni di primo e secondo grado al viso, al collo, torace e braccio destro.

Il bambino si trovava in casa con la madre quando, inavvertitamente, ha urtato una caffettiera che l'ha investito in pieno. Trasportato subito all'ospedale i medici si sono riservata la prognosi.

A Domodossola durante le ricerche dell'evaso

Banda di ladri nella rete

Sono stati sorpresi nell'auto su cui era un cavo elettrico usato nei cantieri edili - A casa loro sono stati recuperati accessori per auto e attrezzi

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 5 ottobre.

(a. v.) Tre persone sono state arrestate dai carabinieri e rinchiuse in carcere sotto l'accusa di furto aggravato. Sono Biagio Cerami, 40 anni, abitante a Trontano; Mario Broghetti, 21 anni, residente a Domodossola e Dante Bentivegna, 31 anni, abitante a Villadossola. Sono stati trasferiti alle carceri giudiziarie di Verbania.

I tre sono stati arrestati l'altra mattina mentre numerose pattuglie e radiomobili dei carabinieri erano mobilitate nelle ricerche dell'evaso dalle carceri di Domodossola. Una pattuglia dei carabinieri che stava perlustrando la Val Bognanco ha trovato il Cerami in una strada secondaria della valle. «Aspetto un amico», ha detto il Cerami per giustificare la sua presenza. Poco distante, i carabinieri hanno visto un'auto, una «Nsu Prinz» rossa, sulla quale erano il Broghetti ed il Bentivegna. Nell'auto i carabinieri hanno trovato un lungo cavo elettrico di quelli usati nei cantieri edili. In Val Bognanco sono in corso alcuni lavori edili. I tre sono stati tratti in arresto e trasportati alla caserma di Domodossola.

I carabinieri hanno subito effettuato alcune perquisizioni nelle loro case. E' stato trovato un notevole quantitativo di refurtiva: numerosi accessori per auto, targhe di automobili, alcune ruote, manometri per saldatrici, serie complete di attrezzi e arnesi da cantiere. Il tutto è stato sequestrato.

I tre avrebbero negato di aver rubato il materiale trovato nelle loro case. I carabinieri stanno conducendo altre indagini per accertare la provenienza della «merce».

Dante Bentivegna

Mario Broghetti e Biagio Cerami

Riavrà acqua potabile l'isola di San Giulio

Orta San Giulio, 5 ottobre.

(l.d.g.) La seduta del Consiglio comunale si è conclusa con il voto unanime su tutti i problemi più importanti inclusi nell'ordine del giorno.

Con una spesa di 32 milioni, l'Amministrazione sistemerà il cimitero di San Quirico.

Per il rifornimento d'acqua nell'isola di San Giulio, è stato approvato un progetto che comporterà una spesa di 6 milioni di lire. I residenti abituali nell'isola di San Giulio sono ormai ridotti a una mezza dozzina, ma durante la stagione estiva, grazie soprattutto agli ospiti dell'ex seminario, trasformato in Casa di riposo, provenienti dalla Svizzera, gli abitanti dell'isola salgono ad oltre 300. L'acqua finora proveniente da fontanelle pubbliche in funzione da secoli non è più potabile. Il progetto prevede il rifornimento idrico dell'isola con partenza da un idrante allacciato all'acquedotto civico e attraverso una tubazione che sarà collocata sul fondo del lago, a una profondità di cento metri; sulla piazzetta dell'isola sarà collocata per ora una fontanella pubblica, in attesa di allacciare tutte le case.

La costruzione di una cabina con apparecchiature per la rete distributiva del metano ha «riscaldato» i consiglieri; la minoranza ha accusato la Giunta di sprovvedutezza e di negligenza per la scelta dei tempi di esecuzione dei lavori per le condutture sotterranee del metano. L'argomento fu al centro di aspre polemiche durante l'estate per il rumore molesto dei compressori e per le strade messe a soqquadro dalle ruspe: «Non potevamo procrastinare l'inizio dei lavori — ha detto il sindaco — perché si sarebbe corso il rischio di trascorrere un altro inverno senza il metano, un servizio atteso dalla popolazione».

Lascia la moglie e una bimba

Morto il fotoreporter ferito in un incidente

(Nostro servizio particolare)
Novara, 5 ottobre.

(l.l.) Adelino Soncin, il fotoreporter di 26 anni dello studio Giovetti, è deceduto oggi all'Ospedale Maggiore in seguito alle gravi ferite riportate domenica sera in un incidente stradale. Il Soncin si trovava sull'auto dell'amico Pier Luigi Fornasini, 25 anni, diretto a Briona. Alla curva del «Bosco della castagna», sulla statale della Valsesia, l'auto ha improvvisamente sbandato e si è rovesciata su un fianco proseguendo la sua corsa per quasi 100 metri prima di arrestarsi.

Mentre il Fornasini restava illeso, il Soncin veniva estratto dalla vettura in gravissime condizioni per ferite alla testa, alla spina dorsale e agli arti inferiori. Le sue condizioni sono apparse subito disperate e nel pomeriggio è deceduto senza aver ripreso conoscenza. Lascia la giovane moglie e una bambina di sei mesi.

A Verbania una sezione del Movimento lavoratori

Verbania, 5 ottobre.

(a. c.) Con una relazione di Livio Labor, s'è svolto a Missino, alla Casa Giovanni XXIII, un convegno interregionale del Movimento politico dei lavoratori. Vi hanno partecipato anche gruppi della sinistra dc e della sinistra socialista, di movimenti operai e studenteschi e gruppi spontanei di ispirazione cattolica.

«I partecipanti della provincia di Novara — dice un comunicato —, considerando necessaria la strutturazione del Movimento popolare lavoratori anche in provincia, aderiscono al medesimo, impegnandosi alla diffusione della sua proposta politica».

Una sezione del Mpl s'è costituita anche a Verbania. L'annuncio ufficiale sarà dato domani sera al consiglio comunale dal consigliere dottor Giulio Cesare Battazzi, che annuncerà l'adesione al movimento politico di Livio Labor del suo gruppo (il Gas) e dei quattro consiglieri comunali che vi fanno parte, cioè lo stesso Battazzi, i professori Penna e Grisch, e lo studente universitario Giorgio Danini.

A Baveno mancano i banchi nelle scuole

(Dal nostro corrispondente)
Baveno, 5 ottobre.

(a. v.) Polemiche a Baveno sull'insufficienza di banchi nelle scuole elementari. La sezione staccata (quarta elementare mista di corso Garibaldi 165, affidata all'insegnante Nicoletta Bianchi) ne è priva. Gli amministratori comunali assicurano tuttavia che sarà provveduto al più presto.

Un anno a un giovane che "non aveva mai visto una donna,,

Perduta la testa per una pettinatrice le ha fatto da "cassiere,, per la strada

In un altro processo è stato giudicato un detenuto collerico che insultò un secondino e gli lanciò contro un mazzo di carte - Il tribunale gli ha inflitto 10 mesi e 15 giorni - Condannati due ragazzi che rubarono benzina «per andare a ballare»

(Nostro servizio particolare)
Novara, 5 ottobre.

(l. l.) *Tre processi sono stati discussi stamani davanti al tribunale per degli episodi accaduti verso la fine dello scorso anno.*

Un processo ha portato davanti ai giudici una coppia di Villadossola, Gianni Zaretti, 27 anni, imputato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e Loredana Mengoni, 25 anni, accusata di atti osceni in luogo pubblico. Lo Zaretti era stato scoperto il 18 novembre scorso, a Novara, mentre incassava per conto della ragazza il prezzo delle sue prestazioni. Subito arrestato, dopo un mese è stato rimesso in libertà provvisoria.

Ai giudici il giovane ha rifatto la storia del suo incontro con la ragazza: «Fino a quel momento — *ha confessato* — non avevo mai neanche "visto" una donna. Quando ho incontrato Loredana non sapevo che facesse quel mestiere e mi sono innamorato. Quando ho incominciato a capire qualcosa l'ho pregata di smettere ma lei mi ha risposto che aveva ancora bisogno di soldi per pagare le cambiali del negozio di parrucchiera aperto a Villadossola. Quella sera che siamo venuti a Novara mi aveva assicurato che sarebbe stata l'ultima volta».

— *L'aveva già accompagnata in auto in cerca di clienti? — ha chiesto il giudice dottor Caroselli.*

«Quella era la prima volta in quanto la ragazza era rimasta senza macchina perché la sua si era guastata ad Arona. Prima non facevo altro che sedermi accanto a lei e poi aspettarla per il ritorno. Non ho mai preso un soldo, ed anzi, a più riprese, sono stato io a darne a lei».

Loredana Mengoni ha confermato quanto aveva detto il giovane: «Il negozio costava troppo e non riuscivo più a pagare le cambiali. Decisi quindi di fare la "vita" pur essendomi anch'io innamorata dello Zaretti. Dietro alle sue insistenze avevo deciso di smettere per evitare che mio padre venisse a sapere qualcosa. Non ho fatto in tempo perché quella sera ci hanno "pescati"».

Il pubblico ministero dottor De Falco dopo una breve requisitoria, ha concluso con una richiesta di condanna ad un anno e sette mesi, con l'applicazione delle attenuanti generiche, per l'uomo e quattro mesi per la ragazza. La difesa ha chiesto il beneficio della non continuazione in quanto è stato chiaramente stabilito che quella di Novara era stata l'unica volta che la ragazza era salita sull'auto dello Zaretti. Il tribunale ha emesso una condanna ad un anno e 4 mesi per lo Zaretti e tre mesi per la Mengoni.

Il secondo processo ha visto sul banco degli imputati Giuseppe Tagliaferri, 30 anni, di Gerenzano, comparso a piede libero per rispondere di minacce ed ingiurie nei confronti di una guardia di custodia delle carceri giudiziarie di Novara. Il 7 ottobre scorso, il Tagliaferri, si trovava in carcere per altri reati, e verso le 22 stava giocando a carte in una cella con altri detenuti. La guardia Matteo Mazzamurro, vista l'ora tarda ed il disturbo che i quattro recavano agli altri carcerati, li invitò a smettere e ritornare nelle proprie celle. Il Tagliaferri scagliò il mazzo di carte contro la guardia e poi si mise ad urlare mentre l'accompagnavano nella sua cella. Il mattino successivo, mentre stava per essere portato a rapporto dal comandante, incontrò il Mazzamurro insultandolo.

Rinviato a giudizio (nel frattempo era stato scarcerato) davanti ai giudici ha negato di aver scagliato le carte contro la guardia, ammettendo di averla offesa. Il pubblico ministero, visto anche i precedenti, ha chiesto un anno e sei mesi per l'imputato ed il tribunale ha emesso la condanna a 10 mesi e 15 giorni.

Nel terzo procedimento sarebbero dovuti comparire due giovani, Silvio Mazzotti, 20 anni, abitante in corso della Vittoria 76, e Fausto Veratti, 19, residente a Galliate in via Ticino 107. Il primo non si è presentato essendo in servizio militare. L'accusa era di furto aggravato essendosi la coppia, nella notte del 22 novembre scorso, impossessata di 7 litri di benzina rubata da un'auto in sosta. Mentre stavano armeggiando attorno ad una seconda auto sono stati bloccati ed arrestati. Dopo tre giorni sono stati scarcerati. Il Veratti in tribunale ha ammesso tutto: «Volevamo andare a ballare e non avevamo i soldi per la benzina».

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a sei mesi di reclusione. I difensori, avvocati Vellata ed Allegra, hanno sottolineato la lievità del danno chiedendo la concessione delle attenuanti anche per l'avvenuto risarcimento. Il tribunale ha condannato i due giovani a quattro mesi di reclusione e 20.000 lire di multa con la sospensione della pena e la non iscrizione essendo incensurati.

DOMODOSSOLA — Un incendio è divampato stamane nell'ascensore del condominio «Trieste», situato nella via omonima a Domodossola. Le fiamme sono divampate nella cabina distruggendola. I danni ammontano a tre milioni.

VESPOLATE — Una fitta nebbia è calata sulla Bassa, ostacolando la circolazione. Sulla statale Novara-Mortara, nel tratto fra Garbagna e Vespolate, la visibilità era ridotta a due-tre metri.

Briona: tele all'asta

Briona. Circa sessanta pittori novaresi hanno partecipato domenica alla «Mostra di pittura estemporanea» organizzata dal gruppo capeggiato da Noresi, Lunga, Vighi e dal parroco. I quadri, dopo essere stati esposti all'aperto (nella foto), sono stati messi all'asta. Ve n'erano anche di Bonzanini, Molina, Sergio Bertantini, Parzini, Polver, Cavagnino, Pavesi, Goria, Bottini e della pittrice locale Schrader

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bertoldi, corso Cavour 7; Galli, via Pietro Micca 12; Comunale, via Beltrami 1; Carena, corso Risorgimento 9.
ARONA — Arrigutti, corso Cavour.
BELLINZAGO — S. Pietro, via San ta Maria.
BORGOMANERO — Ferrazzi, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 28.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Rapp, via Bonomi 22; Antica Sima, statale 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Ilza (viale Buonarroti 23), fino al 21 ottobre collettiva di dieci pittori. Beatrice (corso della Vittoria 4), fino al 17 ottobre personale di Albano Canonico. S. Stefano (via S. Stefano 6), fino al 13 ottobre personale del pittore Ermete Lancini. Del Cortile (via Negroni 8) fino al 17 ottobre personale dell'incisore Mario Avati.
ARONA — Alla galleria d'arte Arona, in piazza S. Graziano, fino al 19 ottobre, personale di Aldo Ferrarazzi.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro», corso Roma 69, fino al 10 ottobre, personale del pittore Giuseppe Almone.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva «Il Lago d'Orta nella pittura». La rassegna rimarrà aperta fino al 30 ottobre.
VERBANIA — Alla galleria Lanza, in corso Garibaldi 20, a Intra, fino al 19 ottobre mostra collettiva.

MERCATI

MERCATI OGGI: A: Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Rei Trecate.

Problema che interessa una vasta zona

A Galliate una sezione dell'Omar che scoppia

L'istituto ha classi con 33 allievi - Per la nuova scuola il Comune ha già apprestato locali e officina, ma da due mesi il ministero fa orecchi di mercante

(Dal nostro corrispondente)
Galliate, 5 ottobre.

(g.f.g.) Il nuovo anno scolastico si è appena iniziato e già riemergono le polemiche di sempre. Gli studenti di Galliate e del circondario reclamano un distaccamento dell'«Omar», l'istituto tecnico industriale di Novara. La storia è di vecchia data e ha conosciuto il momento più acuto nel luglio scorso, all'apertura delle iscrizioni.

Studenti di Galliate e di tutta la Bassa, volendo iscriversi la prima volta all'«Omar», si erano visti respingere la domanda dalla segreteria. La direzione dell'istituto aveva infatti consigliato di adottare questo sistema per evitare il super affollamento. «Tanto più — aveva precisato il preside ingegner Bescapè — che all'istituto Bellini, per maglieri e tessili, la disponibilità è maggiore». Si era infatti pensato di dirottare gli studenti al «Bellini», con la possibilità di un ritorno allo «Omar» dopo il primo biennio.

La discriminazione usata nei confronti degli allievi provenienti dall'hinterland novarese aveva suscitato non poche polemiche, tanto da far intervenire il provveditore agli studi con la precisa disposizione di accettare tutte le iscrizioni. Tuttavia molti studenti avevano già ripiegato verso altre scuole.

Ora, alla riapertura dell'«Omar» le previsioni si sono avverate. L'istituto «scoppia». Sono state formate otto classi prime alcune con 33 elementi, quindi al di sopra dei limiti consentiti. La precaria situazione ripropone la necessità di un immediato distaccamento dell'istituto. Da anni Galliate si batte in questo senso ma ancora non è stato possibile approdare a qualcosa di concreto. Il sindaco, professor Francesco Albertinale, dice: «Abbiamo fatto tutto quanto era possibile; il comune aveva già messo a disposizione i locali e un'officina per le applicazioni pratiche, inviando fra l'altro un esposto al ministero dell'Istruzione Pubblica firmato da me e dagli altri sindaci della zona, che abbraccia 55 mila abitanti. Da allora sono passati due mesi e nessuna risposta è giunta».

Galliate. Il sindaco professor Francesco Albertinale

Ancora polemiche nel mondo della caccia

(Nostro servizio particolare)
Novara, 5 ottobre.

(l. l.) Burrasca tra i cacciatori novaresi, dopo le dichiarazioni del ragioniere Angelo Prandolini, che annunciava le dimissioni dei soci della Federazione italiana caccia dal Comitato provinciale caccia. Motivo: il comitato avrebbe commesso parzialità, favorendo, tra l'altro, l'ampliamento di riserve.

Della caccia si interessano molti organismi. Nelle polemiche si inserisce ora l'Enal Caccia. Il presidente provinciale Evasio Ottina, a nome dei suoi associati, dice: «Le ventilate dimissioni dei rappresentanti "Federcaccia" in seno al comitato provinciale della caccia di Novara, se vogliono essere realmente un segno di protesta per gli ostacoli che gli stessi incontrano nell'adempiere alle funzioni per le quali sono stati eletti, devono essere presentate subito. Ricorrere ad un referendum per delle dimissioni è, a dir poco, eccessivo. A meno che il referendum sia un espediente per allontanare a "furor di popolo" quei rappresentanti che i dirigenti provinciali non riescono a muovere dalle "poltrone". Non bisogna dimenticare d'altro canto, che le dimissioni in blocco sarebbero state ben più opportune e significative all'inizio del 1970, quando il Comitato provinciale Caccia concesse a piene mani "fusioni" fra riserve».

Che cosa propone l'Enal-Caccia, per superare questi problemi? «Per difendere gli interessi dei cacciatori le associazioni venatorie — spiega Ottina — hanno una sola via da seguire: formulare un programma completo degli obiettivi prefissi ed impegnarsi al loro raggiungimento in ogni sede, con l'aiuto di uomini che non siano in alcun modo legati all'ambiente riservistico. Da parte sua l'Enal-Caccia ha già inoltrato alle autorità competenti una proposta di nuova legge sulla caccia che, tra altre rilevanti innovazioni, chiede la riduzione dell'area destinabile a riserva di caccia da 1/5 a 1/20 del territorio provinciale utile alla caccia, l'estensione massima per ogni riserva di 500 ettari ed una diversa composizione dei comitati provinciali caccia, con la rappresentanza dei cacciatori elevata a 7 membri».

«Per quel che riguarda la richiesta di collaborazione — conclude Ottina — non ci è possibile dimenticare che fu proprio la Federcaccia, nella primavera 1970, a opporsi strenuamente all'ingresso in Comitato di un rappresentante comune delle associazioni venatorie di minoranza. Comunque, nell'interesse della attività venatoria, l'Enal-Caccia è disposta ad accettare un incontro, purché sia su basi concrete».

Ad Arona approvato il complesso «Ottone»

Arona, 5 ottobre.

(p. r.) Il Consiglio di Stato, il più alto organo competente per legge a decidere in materia edilizia, ha dato ragione al sindaco di Arona, professor Pietro Sorisio, sulla licenza da lui concessa il 2 agosto 1967 per la costruzione del complesso Ottone.

Il complesso Ottone, che sta sorgendo nel cuore della città, fin dal suo sorgere ha sollevato vespai di critiche, di interpellanze, di ricorsi, di petizioni e denunce, fino a giungere a denunciare «al Consiglio di Stato le molteplici irregolarità edilizie e la clamorosa illegittimità nel concedere la licenza», chiedendo l'immediata sospensione dei lavori e l'abbattimento dei piani di eccedenza.

Ora il Consiglio di Stato ha legittimato la licenza del sindaco Sorisio, ha respinto «per infondatezza» tutte le presunte irregolarità ed ha dato il suo placet di costruzione del complesso Ottone, dove sorgerà, nel giardino interno, il palazzetto dei congressi, che sarà poi donato alla città.

DOMODOSSOLA — Due guardie del consorzio riserve di caccia alpina dell'Ossola hanno sorpreso un bracconiere che aveva catturato un camoscio il giorno prima dell'apertura della caccia. Il cacciatore, Giuseppe Giacomelli, di Antrona, è stato denunciato.

Castagne, poesia d'altri tempi

Massino Visconti. Un aspetto della «castagnata» popolare che ha richiamato domenica nel parco di San Salvatore una folla di cinquemila spettatori (Foto Moisio)

Il processo al tribunale di Verbania

Condanna per otto truffatori vendevano auto noleggiate

Agli imputati, tra cui una donna, inflitte pene varianti da 3 a 2 anni - Pagata una cauzione, prendevano le vetture rivendendole dopo averne denunciato il furto

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 5 ottobre.

(a. c.) Si è svolto stamane al tribunale di Verbania il processo a otto persone accusate di associazione a delinquere, truffa, appropriazione indebita e simulazione di reato per una serie di episodi accaduti dall'ottobre del 1969 al febbraio 1970. Gli imputati sono: Pietro Caserta, 24 anni, di Arona, Luigia Giampani, 20 anni, di Cressa, amica del Caserta, Pier Eugenio Gallina, 32 anni, di Novara, Antonio Caserta, 23, di Arona, Salvatore Marziano, 22 anni, di Arona, Giovanni Cabrini, 24 anni, di Borgo Ticino, Giorgio Visentin, 28 anni, di Arona, e Giuseppe Cairo, 74 anni, di Arona.

Pietro Caserta e il Gallina erano i capi dell'organizzazione. La tecnica usata era sempre la stessa: i due ordinavano ai «soci» auto che, anziché essere rubate, erano regolarmente noleggiate presso autorimesse autorizzate. Le operazioni avvenivano nel seguente modo: il cliente lasciava una cauzione e prendeva l'auto. Dopo alcuni giorni si presentava ai carabinieri a denunciarne il furto. L'auto, invece, era venduta a un'organizzazione di Ponte Tresa. Tuttavia, prima di denunciare il furto erano fatte fabbricare delle copie di chiavi delle auto e, al momento della denuncia del furto, le chiavi originali erano consegnate ai carabinieri.

In udienza tutti hanno cercato di confondere le carte, ritrattando anche molte delle ammissioni fatte, prima ai carabinieri e poi in istruttoria: in particolare il Gallina s'è detto estraneo ad ogni cosa: «Guadagno mezzo milione al mese con la mia professione — ha sostenuto — quindi non ho bisogno di furti o di truffe».

Il pubblico ministero ha chiesto le seguenti condanne: per Pietro Caserta 4 anni e 10 mesi di reclusione, per la Giampani 3 anni e 9 mesi, per il Gallina 4 anni e 2 mesi, per il Cairo 4 anni e 11 mesi; per Antonio Caserta, per il Cabrini, il Visentin e il Marziano: un anno e otto mesi di reclusione.

Queste le condanne emesse dal tribunale dopo una seduta di camera di consiglio protrattasi per quasi due ore: Pietro Caserta e Gallina 3 anni e 4 mesi di reclusione ciascuno; Cairo 3 anni di reclusione e 40 mila lire di ammenda, Giampani 2 anni e 10 mesi di reclusione, Antonio Caserta, Cabrini, Visentin e Marziano 2 anni di reclusione ciascuno.

Aggredito il muratore morto a Domodossola?

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 5 ottobre.

(a. v.) La polizia sta conducendo indagini sulla morte di Emilio Piardi, l'emigrante trovato sanguinante e in fin di vita in fondo alla scalinata di un sottopassaggio della stazione internazionale. Il Piardi, come è noto, è morto senza aver ripreso conoscenza. L'autopsia, eseguita ieri per ordine del magistrato, avrebbe accertato che il numero e la natura delle ferite che il Piardi ha riportato alla testa sono tali da escludere la possibilità di una caduta accidentale. Rimane l'ipotesi di un'aggressione e, quindi, di un delitto sulla quale gli inquirenti stanno lavorando.

Oggi la polizia ha condotto indagini ed accertamenti sia negli ambienti di lavoro dell'emigrante sia nell'ambito della famiglia. Il Piardi lavorava come muratore stagionale in un cantiere di Näters, appena oltre il Sempione. Sono stati sentiti dalla polizia l'imprenditore e i compagni di lavoro. Il Piardi è stato descritto come un lavoratore esemplare, che conduceva una vita ritirata per risparmiare i soldi da inviare alla famiglia e che, in molti anni di lavoro in Svizzera, non si era mai concesso divagazioni di alcun genere. La stessa descrizione è stata fornita alla polizia dai familiari. «Pensava solo a noi — hanno detto — e non vedeva l'ora di tornare a casa».

Le indagini hanno, intanto, permesso di ricostruire, in modo abbastanza preciso, gli ultimi movimenti del Piardi a Domodossola prima della morte. L'emigrante è giunto in città lunedì ed ha passato la notte in una pensione. La mattina successiva se n'è andato e si è recato a Locarno a fare visita ad un conoscente. E' rientrato in serata. Alle 21,30 si è presentato allo sportello della biglietteria della stazione ed ha chiesto un biglietto per Brescia. L'emigrante si stava recando a prendere il treno per Milano che parte da Domodossola alle 21,41 e non quello per la Svizzera, come era sembrato in un primo tempo data l'ora del suo ritrovamento.

Gli inquirenti sospettano che abbia incontrato qualcuno e che abbia, per motivi che ancora non si conoscono, rinunciato alla partenza. Anche questa circostanza sembra deporre a favore dell'ipotesi delittuosa; appare infatti improbabile che, se il muratore fosse caduto, possa essere stato ritrovato solo dopo più di un'ora.

Una giovane impiegata di 26 anni

Da Romentino in Perù per aiutare i poveri

«Quello che ha determinato la mia decisione — ha detto — è il desiderio di alleviare le sofferenze di persone più sfortunate»

Romentino. Anna Castano

(Nostro servizio particolare)
Romentino, 5 ottobre.

(g. j. g.) Anna Castano, una giovane impiegata di 26 anni, abitante con i genitori a Romentino, dieci chilometri da Novara, è partita stamane da Linate per il Perù. Laggiù, a migliaia di chilometri di distanza da casa, farà la missionaria.

«Qualcuno — ha detto la ragazza — può pensare che la mia decisione sia dovuta ad un capriccio o al desiderio di viaggiare, di conoscere altri popoli. Niente di tutto ciò, invece, perché credo proprio che non varrebbe la pena e non avrei la forza, per uno di questi motivi, di compiere questo grosso sacrificio, cioè lasciare la mia famiglia, il mio ambiente, il lavoro. Quello che ha determinato la mia decisione è il desiderio, direi la necessità, di fare qualcosa di concreto per alleviare le sofferenze di persone più sfortunate, per aiutarle ad elevarsi un po' a vivere meglio e con la dignità di esseri umani. Penso che in tale modo potrò dare un senso più profondo alla mia vita».

La missione peruviana, operante attualmente nei due centri di Lima e Chiquiau, nella quale la Castano andrà a portare il suo contributo, è sorta lo scorso anno, in seguito ad un appello lanciato da monsignor Luigi Zanzottera, da tempo in quel Paese.

«Io parto diretta alla missione di Lima — ha concluso la ragazza —, dove mi fermerò senz'altro, almeno per un certo tempo, per imparare la lingua ed acclimatarmi un po'. Poi si vedrà. Indubbiamente le difficoltà non mancheranno. La mentalità dei peruviani è molto diversa dalla nostra e penso che mi occorrerà molta pazienza e spirito di sacrificio per adattarmi».

Dará prima un esame e poi via, per Palma di Maiorca

Studente di Gattico andrà in crociera ricordando un pranzo fatto da liceale

Luigi Cerri, un universitario che il padre, coltivatore diretto, mantiene agli studi con sacrifici, è anche molto fortunato - Ha vinto il nostro concorso gastronomico subito dopo averne vinto un altro che l'ha mandato a Parigi - Il locale segnalato è il «Monte Giove» della frazione Valdo di Formazza

(Dal nostro corrispondente)
Gattico, 5 ottobre.

«Piemonte Ghiotto» ha scelto bene. Il vincitore della crociera messa in palio fra tutti i partecipanti al nostro concorso gastronomico è uno studente modello di Gattico che i genitori mantengono agli studi con qualche sacrificio. Un premio, dunque, ben collocato.

Il vincitore della crociera di «Piemonte Ghiotto» si chiama Luigi Cerri, ha 22 anni e, nel nuovo anno accademico, frequenterà il quarto corso di Medicina all'Università di Pavia. Luigi è uno di quegli studenti che infilano un esame dopo l'altro, senza mai perdere una battuta. Quando questa sera gli abbiamo portato la notizia della vincita, il giovane era alle prese con un grosso libro di patologia generale: «E' il solo esame del terzo corso che non ho ancora sostenuto e intendo liberarmene al più presto. E' una prova non certo più difficile delle altre, ma per la vastità della materia richiede un certo tempo nella preparazione» ci ha detto l'universitario.

Domani andrà a Pavia per informarsi sulla prossima sessione di esami che affronterà con il professor Leonida Santamaria: «Vorrei dare l'esame prima di partire per la crociera», dice.

Il giovane Cerri abita nella frazione Maggiate Inferiore, in via San Rocco 4, in una caratteristica casa colonica di mattoni rossi tutta porticati con i genitori Battista Cerri e Cecilia Gattoni e la nonna Luisa di 84 anni. Il padre, invalido, dopo avere fatto per molti anni il coltivatore diretto, è occupato come manovale al calzificio «Donsilar» di Gattico; la mamma è del posto. Sono venuti ad abitare a Maggiate provenienti da Fontaneto d'Agogna nel 1951, quando Luigi — l'unico loro figlio — aveva appena due anni.

I coniugi Cerri sono orgogliosi di questo figlio sempre chino sui libri: «Se non fosse così bravo — dice il padre — non l'avremmo fatto studiare con le nostre limitate possibilità». Ma Luigi, oltre che intelligente e tenace, deve essere evidentemente anche fortunato. E' tornato da poco, infatti, da Parigi dove è stato dieci giorni per avere vinto un concorso indetto dal Radiocorriere in collaborazione con l'ambasciata francese.

«Il concorso consisteva — ci spiega — nel compilare in francese una scheda relativa ai problemi della scuola in Francia». Con La Stampa è stato ancora più facile: bastava indicare il nome del ristorante preferito.

«Non acquisto il giornale tutti i giorni — continua — perché a Maggiate purtroppo non c'è un rivenditore; ma quando vado a Gattico o scendo a Borgomanero compero La Stampa. Ho spedito due tagliandi: in uno ho indicato il ristorante "San Giovanni" di Cressa dove sono stato a un banchetto nuziale; nella seconda scheda ho segnalato il ristorante "Monte Giove" della frazione Valdo di Formazza, dov'ero stato alcuni anni fa con tutta la terza liceo del "Don Bosco" di Borgomanero, nel periodo di preparazione agli esami di maturità. Nell'uno e nell'altro caso mi ero trovato molto bene».

«Il «Monte Giove» di Formazza ha portato fortuna al suo giovane cliente di buona memoria che ora si appresta a partire per la crociera. I biglietti a disposizione sono due: «Se si trattasse di un viaggio in treno — dice la madre — forse quasi ci andrei io per vedere un po' il mondo». Luigi, invece, andrà per mare. Probabilmente con un amico di Borgomanero.

Francesco Allegra

Gattico. Il vincitore della crociera, lo «studente modello» Luigi Cerri, tra il padre Battista e la nonna Luisa, di 84 anni, nel cortile della casa dove abita, in frazione Maggiate

Approvato a Mergozzo il bilancio comunale

Mergozzo, 5 ottobre.

(a. c.) A Mergozzo, ieri sera, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 1972, che chiude in pari sulla cifra di 92 milioni e mezzo circa di lire. Sono stati inoltre approvati il potenziamento dell'acquedotto della frazione Bracchio e la costruzione di servizi igienici sul lungolago.

Assente il sindaco, Piero Scur, 62 anni, che due giorni fa, mentre lavorava nel suo laboratorio con una motosega, si era amputato due dita della mano destra e uno della sinistra.

"Piemonte ghiotto,, domani sera premierà i ristoranti segnalati

Una cena al Borsa e uno spettacolo dei cantanti Balocco e Lombardo con le «Cansson d' la piola» e Noris De Stefani con il complesso «Le voci dell'aldilà»

Novara, 5 ottobre.

(g. r.) Con una cena al ristorante Borsa, con esibizione gastronomica dei ristoranti primi classificati cui seguirà la premiazione e uno spettacolo al teatro Borsa, si concluderà giovedì sera il concorso «Piemonte Ghiotto» tra i ristoranti tipici novaresi.

Allo spettacolo prenderanno parte, con le loro famosissime «Cansson d'la piola», la coppia Roberto Balocco e Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi al pianoforte. Non c'è bisogno di presentazione: con le loro canzoni, i tre scrivono una cronaca attenta e ironica dei fatti e dei personaggi di ogni giorno di una città, Torino, che ha una sua affascinante ed unica personalità.

Anche la cantante Noris De Stefani a Novara non ha bisogno di presentazione. Ha esordito dieci anni fa alla Rai di Ancona e da allora ha infilato una catena di successi che l'hanno portata in Argentina, Brasile, Germania, Svezia e Russia, tanto da essere chiamata l'«ambasciatrice della canzone italiana».

Tra i prossimi impegni ci saranno tournées negli Stati Uniti ed in Giappone. Ora si presenterà al pubblico novarese guidando una formazione orchestrale di giovani, che formano il complesso «Voci dell'al di là» e precisamente: Sandro Rocchi al basso, Giorgio Ticozzelli alla batteria, Carlo Silvestri all'organo e Stefano Bortolotti alla chitarra.

Noris De Stefani

(n. r.) Per il suo viaggio premio, Luigi Cerri potrà scegliere tra i seguenti itinerari, entrambi organizzati dalla Sattis di Venezia: Venezia - Bari - Catania - Malta - Tunisi - Algeri - Cannes - Genova, sul transatlantico Irpinia; Genova - Barcellona - Palma de Mallorca - Capri - Biserta - Palermo - Genova.

Con il suo compagno di viaggio si imbarcherà sulla nave Caribia o sul transatlantico Irpinia. Gli consegneremo il biglietto nel corso della manifestazione finale domani sera al ristorante «Borsa» di Novara.

Molti lettori hanno anche voluto contribuire alla nostra indagine sui buoni cibi novaresi inviandoci ricette che hanno particolarmente gradito. Due oleggesi — Giulia Sandrone, via Valle 52 e Italo Gollonelli, via Valle 56 — ci hanno illustrato i segreti della «polenta papillon» che, nonostante il richiamo alla farfalla, è fatta con carne di puledro. Della «rosticciata» (salsicce e petto di pollo) è consumatrice entusiasta un'altra abitante di Oleggio, Ingeborg Heppich, via Valle 52.

Da Novara Anna Mozzanini, via Gorizia 3, ci parla della paniscia per raccomandarcene uno degli ingredienti, il lardo. Giorgio Armiraglio via Marsala 9, Busto Arsizio ha imparato a Varallo Pombia i segreti di confezione (ma non la grafia) del «tappulone». Anche Corina Gaido, via René Vanetti 54, Varese, ama e ci suggerisce la ricetta di un misterioso piatto detto «tapulone». Ada Tonini Barbero, via Calzabigi 55, Livorno, ha cercato di rubare per noi al ristorante «Cuneo» di Oleggio la ricetta del «riso alla Gombini». Un turista tedesco, Hans Konzerthaus, Stuttgarter, Liederhalle, Stuttgart, Berlinerplatz, si è cimentato in tedesco a descriverci le delizie culinarie della terra novarese.

A questi lettori, per ricordare loro la partecipazione a un concorso che li ha spinti sulle fascinose strade del buon mangiare invieremo un orologio in omaggio.

Successo a Prato Sesia delle calciatrici novaresi

(Nostro servizio particolare)
Novara, 5 ottobre.

(l. l.) Le ragazze della formazione di calcio della Novara Veneta Assicurazioni hanno vinto domenica il primo incontro del nuovo torneo organizzato dalla Lega calcio di Roma. Sul campo di Prato Sesia le azzurre hanno incontrato la formazione del Grugliasco imponendosi per 3-0 (reti di Filippini, Rolando e Borgini).

La squadra novarese ha dominato nettamente le avversarie. Questa la formazione: Talato; Rizzo, Borgini; Femia, Milanetto, Manca; Groppetti, Serafini, Rolando, Rastelli, Filippini. Domenica prossima è in programma il secondo incontro e le novaresi saranno in trasferta a Loano.

BAVENO — Colpito da infarto mentre stava raccogliendo castagne, in un bosco in località Romanico, Giovanni Adamo, 65 anni, di Baveno, è morto.

OLEGGIO — E' stato identificato lo sconosciuto che nei giorni scorsi, spacciandosi per il nuovo direttore dell'ufficio del registro di Oleggio, si era fatto consegnare in una gioielleria di Oleggio tre braccialI d'oro. E' Augusto Vimercati, 42 anni, di Sesto San Giovanni.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: I segreti delle città più nere (documentario).
COCCIA: Love story (drammatico), A. McGraw, R. O'Neal.
ELDORADO: Il piccolo grande uomo (western), D. Hoffman.
EXCELSIOR: [illegible]
FARAGGIANA: [illegible]
VITTORIA: [illegible], J. Wayne.

ARONA

LUX: [illegible]
MODERNO: [illegible]
ROMA: [illegible]
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

BELLINZAGO

VOLTA: [illegible]

CAMERI

ORATORIO: [illegible]

DOMODOSSOLA

CATENA: [illegible]
CORSO: [illegible]

GALLIATE

SMERALDO: [illegible]

GHEMME

ITALIA: [illegible]

OLEGGIO

COMUNALE: [illegible]
MODERNO: [illegible]

OMEGNA

SOCIALE: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]

TRECATE

COMUNALE: [illegible]
PELLICO: [illegible]
VITTORIA: [illegible]

VERBANIA

APOLLO: [illegible]
ARISTON: [illegible]
IMPERO: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

VILLADOSSOLA

SOCIALE: [illegible]